

a suo insindacabile giudizio ritenesse di effettuare.  
L'argomento, che aveva già formato oggetto di esame da parte della Commissione di Finanza nelle sedute del 25 settembre e 4 ottobre 1947, è stato nuovamente sottoposto alla detta Commissione dell'adunanza del 15 novembre 1947. A detta riunione hanno partecipato il Comm. Croce ed il Comm. Crischeddu, in rappresentanza dell'E.N.I.C. ed in assenza dell'Amministratore unico Comm. Fattorosi, indisposto.

Dalla relazione fatta dai rappresentanti dell'E.N.I.C. è risultato:

a) - la buona situazione patrimoniale dell'Ente, la cui richiesta di finanziamento è motivata dall'urgente necessità di avere una massa di nuova per l'acquisizione di films al momento opportuno, in modo da evitare che i films di ottima produzione vengano acquistati dalla concorrenza;

b) che l'incasso netto annuo del cinema indicato al precedente n. 6 presenta largo margine per garantire all'I.T.A. il pagamento di quanto dovutogli in dipendenza del richiesto finanziamento;

c) che alla quota di un terzo del pacchetto azionario E.N.I.C., da costituirsi in pegno presso l'I.T.A., può attribuirsi un valore reale di L. 300 milioni.

La Commissione di Finanza, press'atto di quanto esposto dai rappresentanti dell'E.N.I.C., ha espresso parere favorevole alla operazione nei termini sopra indicati, proponendo:

a) che contemporaneamente alla conclusione dell'operazione finanziaria vengano definite le trattive in corso relative alla vertenza sorta con